

Ser^{ma} Sig^{ra} mia oss^{ma}

Ritrovandosi Marcantonio venturi di Siena, carico di cinque figlie femine quasi tutte da marito, ne potendole accomodare per la sua povertà, che perciò se ne sta sempre fuori alla villa per non potere comparire come l'altri gentilhuomini, mi hà fatto fare istanza di supplicare V.A.S^{ma} à dignarsi di havere in protettione le d^{te} povere figliole, ordinando che siano ascritte nel numero di quelle à quali l'A.V.S^{ma} vuole fare larghe carità in occasione di maritaggi nello stato di Siena. Io che so quanto V.A.S. sia inclinata a simili opere, non hò potuto negare di non supplicarla di questa carità, della quale oltre all'obbligo ch'io gli ne terrò, ne havra anco merito V.A.S. da Dio N.S. quale prosperi, et felicitati sempre V.A.S. et humilissimam^{te} gli gfaccio riverenza. Di Roma il di 10 di Settembre 1611.

Di V.A.Ser^{ma}

humiliss^o et devotiss^o servitore

il Card^{le} Bellarmino.